

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
SEDUTA N. 128 DI MERCOLEDÌ 17 luglio 2024**

Indice delle interrogazioni trattate:

**Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale rese in regime istituzionale ed in ALPI nell'anno 2023 – Aggiornamenti III;**

PRESIDENTE (Raia)

MUSCARÀ (Misto)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

**ASL Caserta - Ispezione canile municipale di Marcianise (CE);**

PRESIDENTE (Raia)

NAPPI (Lega Campania)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

**Soppressione dei Registri Tumori Provinciali;**

PRESIDENTE (Raia)

PISCITELLI (Fratelli d'Italia)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

**Corsi di formazione programma PAR - GOL.**

PRESIDENTE (Raia)

GAETA (Misto)

FILIPPELLI, Assessore alla Formazione Professionale

## **PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE LOREDANA RAIÀ**

**La seduta ha inizio alle ore 11.20**

**PRESIDENTE (Raia).** Buongiorno. Diamo inizio al Question Time di oggi, 17 luglio 2024.

Comunico che le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno dell'odierna seduta di Question Time verranno discusse per omogeneità di materia e che ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento consiliare, il Consigliere proponente ha la facoltà d'illustrare la propria interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di 3 minuti. Successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo, ha diritto di replicare per non più di due minuti.

Con nota del 15 luglio, il consigliere Luigi Cirillo ha chiesto il rinvio della discussione dell'interrogazione a sua firma avente ad oggetto "Creazione di una task-force per la rimozione urgente dei rifiuti pericolosi e il decespugliamento in urgenza di strade e carreggiate" è rinviata, quindi, ad altra seduta.

Con nota pervenuta in pari data, la Giunta regionale ha chiesto il rinvio della discussione dell'interrogazione Reg. Gen. 378, a firma della consigliera Valeria Ciarambino, per approfondimenti istruttori da parte dei competenti uffici.

### **PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE RESE IN REGIME ISTITUZIONALE ED IN ALPI NELL'ANNO 2023 – AGGIORNAMENTI III**

Passiamo alla prima interrogazione a risposta immediata, Reg. Gen. 376, la firma è di Maria Muscarà, avente ad oggetto: "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale rese in regime istituzionale ed in ALPI nell'anno 2023 – Aggiornamenti III". Prego la Consigliera di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto.

**MUSCARÀ (Misto).** Grazie della parola. Buongiorno. Mi sento anche un po' in imbarazzo, a dire la verità, a rileggere quello che avevo già letto nelle due interrogazioni precedenti, interrogazioni alle quali la risposta che mi è stata data è stata sempre fuorviante, proprio per essere garbati, non attinente, per essere veritieri.

Quello che chiedo, e questa volta mi è sembrato anche mortificante, ma ho dovuto fare una cosa del genere, la mia interrogazione, oltre a chiedere i dati del 2023, per quello che riguarda ALPI e Sistema Sanitario Nazionale, quindi, il rapporto tra le due, sono stata costretta a fare una foto e a metterla insieme all'interrogazione, perché i dirigenti, nell'interrogazione precedente, mi avevano detto che non ero stata sufficientemente chiara, ossia, scrivere in maniera netta, come avevo scritto, che volevo l'aggiornamento dei dati dopo l'intervento di maggio 2023, nel quale il Direttore sanitario si era resa conto che i numeri erano talmente ballerini da dover intervenire, una risposta che fosse adeguata alla scheda che loro stessi mi avevano dato.

Per essere ancora più precisi, rispetto a tutti i dati che sono in elenco e che sono anche pubblicati sul sito, ad esempio, i dati più scandalosi, parliamo del 2022:

Cardarelli, visite ortopediche: Sistema Sanitario Nazionale 112, intramoenia 1255., si è modificato questo numero, e come?

Moscato, ortopedia, zero Servizio Sanitario Nazionale, 699 a pagamento; oculistica, una in un anno, contro le 155 con il sistema dell'intramoenia;

Federico II, ecografia ginecologica, 37 con il Sistema Sanitario Nazionale, 398 a pagamento.

Spero di ricevere la risposta giusta, che faccia riferimento alla scheda del 2022 che i dirigenti sanitari stessi mi hanno inviato, e ringrazio.

**PRESIDENTE (Raia).** Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta regionale, che ha il diritto di rispondere per tre minuti.

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive.** Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, la Direzione del Sistema Sanitario Regionale ha rappresentato che un quesito analogo a quell'odierno è stato posto con i Question Time n. 369 e n. 371 ed in entrambi i casi è stato fornito un riscontro esattamente rispondente alla richiesta. Ciò premesso, al fine di corrispondere all'odierno atto di sindacato ispettivo nei termini richiesti dall'interrogante, è stata messa a disposizione una tabella con il dettaglio dei volumi riferiti ad ogni singola prestazione tracciante tutto l'anno 2023 per ogni singola Azienda del SSR (Servizio Sanitario Regionale).

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha, inoltre, precisato che non può essere utilizzata la stessa impaginazione grafica del riscontro all'interrogazione consiliare RG n. 680 attesa la mole di dati, ma che comunque la tabella contiene tutti i dettagli per poter effettuare ogni tipo di elaborazione, valutazione e riscontro. Metto a disposizione del Consigliera la tabella. Grazie.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie assessore Marchiello. La Consigliera intende replicare? Consigliera, prego.

**MUSCARÀ (Misto).** Sarà mia cura leggere queste 26 pagine e cercare di estrapolare quello che avrei voluto fosse estrapolato direttamente dagli uffici e sarebbe stato sicuramente più semplice, anche perché la tabella di riferimento che volevo è una tabella che loro stessi mi avevano inviato, quindi, non era questo grande sforzo. Non ho chiesto del piccolo Paese, ho semplicemente detto: dammi il riscontro di quello che tu stesso mi hai dato e che hai verificato essere fatto in maniera impropria, tanto è vero che è intervenuto il dirigente. Vi leggerò tutti questi dati, sicuramente ci sarà un'altra modalità per cui saranno illeggibili.

Soltanto per chiarimento, le altre due risposte che mi hanno dato, erano risposte non attinenti alla domanda.

Lo sappiamo perfettamente, con i numeri si può dare la risposta corretta o anche si può giocare, gli uffici hanno giocato con i numeri per non dare una risposta giusta.

Tremo all'idea che questi sono i dati del 2023, ma poi dovrò chiedere quello del 2024 e, secondo me, ci vorrà un intervento dei massimi sistemi per ottenerli.

Il dubbio mi viene e mi viene forte. C'è un silenzio tacito rispetto a questa gestione della sanità che tutti noi proviamo sulla nostra pelle ogni qualvolta abbiamo necessità e ci viene detto: o intramoenia o aspetti sei mesi. Grazie. Attendo i dati.

### **ASL CASERTA - ISPEZIONE CANILE MUNICIPALE DI MARCIANISE (CE)**

**PRESIDENTE (Raia).** Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 379, la firma è del consigliere Nappi, l'oggetto: "ASL Caserta - Ispezione canile municipale di Marcianise (CE)". Consigliere, prego. Le ricordo che ha un minuto per l'illustrazione.

**NAPPI (Lega Campania).** Grazie Presidente.

Premesso che

in data 14 giugno 2024 gli operatori del servizio veterinario dell'Asl di Caserta effettuavano ispezione presso i locali che ospitavano in precedenza il canile municipale di Marcianise; al termine dell'ispezione, gli operatori del controllo redigevano verbale contestando che l'attività ivi svolta, definita "canile/rifugio - pensione per animale", sarebbe stata gestita senza alcun titolo autorizzativo;

su tale premessa preannunziavano l'adozione di un provvedimento di fermo delle attività con relativa comunicazione al Comune di Marcianise (CE).

-Dato Atto che in realtà, come emerge dalla documentazione di cui è venuto in possesso e che peraltro risulta essere nota alla stessa Asl (in particolare una nota del Comune di Marcianise del settembre 2020), da molti anni nei locali in questione, in forza di formali richieste di autorizzazione al Comune di Marcianise, positivamente riscontrate dall'Ente, nonché di protocolli d'intesa (uno importante sottoscritto nel settembre 2017) e poi, da accordi siglati con varie associazioni ambientaliste, in detti locali viene svolta una meritoria e apprezzata opera di prevenzione del randagismo, attraverso la cura e il benessere dei cani ivi ospitati e raccolti, cui si accompagna un'utile azione di censimento di abbandoni e promozione delle adozioni. Questa viene svolta da un'associazione che si chiama "Fido Amico Mio", composta unicamente da soggetti volontari che prestano la propria opera a titolo completamente gratuito col consenso e l'apprezzamento della popolazione;

presso il Comune di Marcianise esiste anche l'elenco degli iscritti volontari che ivi operano in quest'attività che non ha alcun aspetto o finalità commerciale e nel quale tutti sono muniti di regolare assicurazione contro rischi propri e di terzi.

-Precisato che quindi l'associazione "Fido Amico Mio" svolge del tutto privatisticamente e volontariamente un'attività non d'impresa ma di sostegno autorizzato all'Amministrazione comunale in favore degli animali per garantire loro i migliori standard qualitativi, realizzando in tal modo anche apprezzabili sinergie operative e un significativo risparmio economico in quanto favorisce l'affidamento e la gestione dei cani di proprietà del Comune, con conseguente riduzione dei costi a carico della collettività.

Evidenziato, altresì, che l'attività dell'associazione "Fido Amico Mio" è quindi di incontestabile grande utilità e benessere per il relativo territorio.

Ritenuto che invece nella Regione – e segnatamente nell'area di competenza dell'Asl di Caserta – operano, nel sostanziale disinteresse dei suoi competenti uffici, fra l'altro svariati canili senza alcun titolo autorizzativo e comunque molte strutture che versano in una condizione di degrado assoluto che mette in pericolo sia l'incolumità della popolazione che degli animali stessi senza che provvedimenti di altrettanta gravità risultino adottati, e questo nonostante si tratti di strutture convenzionate con Enti locali, con oneri anche significativi a carico delle Amministrazioni;

che in questa situazione appare inspiegabile il rigore formalistico con il quale l'Asl di Caserta si è approcciato a questa vicenda che tra le poche fonti di positività sul tema, incurante peraltro del fatto che un provvedimento di sgombero, ove mai ne sussistessero le ragioni giuridiche, non avrebbe altro che esporre gli animali al rischio di ricovero in strutture di dubbia migliore fruibilità o, peggio, ad abbandoni o, peggio ancora, a maltrattamenti e in ogni caso darebbe luogo ad esborsi immotivati a carico della collettività laddove allo stato alcun costo viene sostenuto dai cittadini;

è purtroppo noto – e ci si rifiuta di credere che possa verificarsi anche in questo caso – che sul tema della gestione dei canili esistono, nella nostra Regione, fenomeni di speculazione da parte di privati, come già ampiamente denunciato dal sottoscritto in varie occasioni e, soprattutto, da moltissime associazioni di animalisti.

Tutto ciò premesso chiedo al Presidente della Giunta regionale della Campania se ritiene opportuno, onde evitare forme di speculazione varie da parte dei privati, intervenire presso l'Asl di Caserta e chiedere di revocare il provvedimento di chiusura della struttura esistente presso il Comune di Marcianise disposta dal Servizio veterinario a quanto emerge dal relativo verbale in assenza di ogni valutazione dei documenti citati.

In ogni caso, all'esito delle determinazioni, ci si riserva di trasmettere tutti gli atti alla competente Procura della Repubblica.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie consigliere Nappi. Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta regionale, che ha il diritto di rispondere per tre minuti.

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive.** Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, la Direzione Generale per la Sanità ha rappresentato quanto segue.

In premessa è stato specificato che le Autorità competenti, definite nell'articolo 2 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" sono tenute a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali, nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 dello stesso Regolamento, e ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative nei definiti settori.

Successivamente è stato rammentato che il canile municipale di Marcianise risulta chiuso dal giugno 2021 in esito ad un controllo ufficiale, nel corso del quale lo stesso risultava privo dei requisiti previsti dalla Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali e a prevenire il randagismo" e del Regolamento di attuazione del 02/02/2021 n. 1/2021. Al blocco amministrativo con divieto di ingresso di nuovi cani, disposto dagli organi di controllo, seguivano atti formali dell'amministrazione Comunale di Marcianise (CE) di "Cessazione di Attività".

Nel corso del citato sopralluogo effettuato in data 14 giugno 2024, effettuato da Dirigenti Medici Veterinari con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, afferenti al Centro di riferimento regionale per l'igiene urbana veterinaria e al Servizio Veterinario dell'Asl di Caserta unitamente al personale del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute N.A.S. di Caserta, sono stati rinvenuti 61 cani di cui 54 provvisti di microchip e gli altri non identificati. I cani rinvenuti nel canile, non più autorizzato all'esercizio, sono risultati alcuni di proprietà e/o nella disponibilità dell'Associazione "Fido Amico Mio" e molti di essi sprovvisti di documentazione di provenienza.

Ciò premesso, è stato evidenziato che l'autorizzazione comunale nella quale si ritiene la proposta dell'Associazione "Fido Amico mio" meritevole di accoglimento per le attività svolte all'interno del canile, ovvero per "effettuare un'attività tesa al benessere dei cani ospitati presso il canile comunale e nei canili in convenzione con il Comune, attraverso azioni mirate di verifica del censimento e promozione delle adozioni" risale al 29/09/2020, dunque antecedente alla chiusura amministrativa della struttura (15/06/2021) ed alla comunicazione SUAP (19/07/2021).

In ogni caso nella richiesta dell'Associazione e nella nota di risposta del Comune non sono, ovviamente, contemplati ricoveri e degenza di piccoli animali, cani e gatti, all'interno della struttura, compiti questi per i quali è previsto il rispetto delle richiamate normative.

Alla luce di dette premesse sono stati pertanto ritenuti leciti e doverosi gli atti consequenziali degli organi di controllo, (richiesta di sgombero dell'area presentata al Comune di Marcianise), per una evidente occupazione abusiva di una struttura pubblica, con uso di utenze a carico della

collettività e suo utilizzo, sprovvista di impianti a norma e/o quantomeno da adeguare, di smaltimento dei reflui, con ripercussioni sull'inquinamento ambientale e del terreno.

Infine, con riferimento alla richiesta d'intervento del Presidente della Giunta regionale si rappresenta che è preclusa allo stesso l'adozione di atti relativi alla gestione amministrativa, la cui competenza e responsabilità, sotto ogni profilo, è ascritta alle strutture amministrative.

Condivido totalmente il percorso di aderire qualche autorità competente.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie assessore Marchiello. Il consigliere Nappi intende replicare? Consigliere, prego.

**NAPPI (Lega Campania).** Grazie Presidente. Credo che nella risposta dell'Asl ci sia tutto il cinico atteggiamento burocratico che, peraltro, spero non nasconda altro, perché ci comunica di essere andati in forze a verificare la condizione di cani che vengono assistiti volontariamente, senza oneri, addirittura convocando i NAS, questo in un territorio nel quale il randagismo è un fenomeno addirittura evidente per strada ed è noto che ci sono canili comunali che si trovano in condizioni di degrado ben maggiore di quello che formalisticamente si evidenzia.

È altrettanto singolare che ci si appunti su aspetti formalistici, cioè la data nella quale sarebbe stata rilasciata la convenzione che consente, a chi salva questi cani da una brutta fine, rispetto a quella della verifica sulla mancanza dei requisiti, di cui non c'è stata fornita traccia neppure questa mattina.

Temo che siamo di fronte esattamente a quello che dicevamo, cioè un atteggiamento che se la prende con associazioni di volontari e copre gravissime negligenze amministrative, gravissime negligenze, innanzitutto dell'Asl di Caserta che questi compiti li ha istituzionalmente a suo carico e che in questa nostra Regione comportano eventi drammatici che riguardano sia la vita e il benessere dei cani, ma ancora di più, in modo drammatico, anche la vita delle persone, perché nessuno dice che in queste condizioni in cui versa la situazione del randagismo in questa nostra Regione, ci sono costantemente pericoli di malattie, anche per le persone, oltre a morte di cani che derivano dal fatto che l'Asl, in particolare quella di Caserta, non opera adeguati controlli sulle strutture che sono formalmente autorizzate e, in questo contesto, mi pare singolare che si rinunci addirittura a delle inefficienze amministrative degli altri Enti locali, ma ce la si prenda con un'associazione che non fa altro che salvare i cani da morte sicura.

Se è questo il modo di amministrare un valore umano e sociale, come quello di creature senza nessuna colpa e responsabilità, francamente, c'è da chiedersi queste persone come fanno a svolgere il loro lavoro. Grazie.

## **SOPPRESSIONE DEI REGISTRI TUMORI PROVINCIALI**

**PRESIDENTE (Raia).** Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 380 avente ad oggetto "Soppressione dei Registri Tumori Provinciali", a firma del consigliere Piscitelli. Prego il consigliere di volerla illustrare per un minuto.

**PISCITELLI (Fratelli d'Italia).** Grazie Presidente.

Premesso che:

il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 11 del 13/02/2024, in attuazione del DM primo agosto 2023 del Ministro della Salute "Registro nazionale tumori" ha individuato la UOD 50.04.04 "Assistenza Ospedaliera" e il Dirigente pro tempore, dott.ssa Ferriero, rispettivamente quale Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania e Responsabile

del Centro; il provvedimento di revisione del modello organizzativo del Registro Tumori Regionale attualmente in essere e in fase di nuova organizzazione prevede il superamento dei sette Registri delle Asl, che attualmente costituiscono il Registro Regionale, per confluire nel Registro Tumori a rilevanza Regionale, con sede esclusiva presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

anche il Registro dei Tumori Infantili, attualmente allocato presso l'AORN Santobono, confluirà nel Centro di Riferimento Regionale svolgendo la sua specificità;

l'implementazione di questo nuovo modello organizzativo necessiterà di avvalersi delle professionalità che nel tempo hanno lavorato ai Registri Tumori aziendali delle ASL, dove attualmente tali professionisti assicurano le attività per l'intera settimana lavorativa.

-Considerato che tale riorganizzazione sarebbe derivante dalla necessità di superare le disomogeneità attualmente esistenti tra i diversi Registri Aziendali nella tempestività di produzione dei dati;

che il Presidente della Giunta rileva l'opportunità di fare confluire il Registro Tumori Regionale sulla piattaforma regionale SINFONIA per integrare la stessa piattaforma regionale con flussi informativi, quali il RE.N.Ca.M. e l'Anatomia Patologica.

Preso atto che il nuovo assetto proposto va in direzione diametralmente opposta al citato DM del primo agosto 2023;

entra in contrasto diretto con la legge istitutiva del Registro Tumori della Campania, con particolare riferimento:

il RT della Regione Campania è già stato istituito come tale, art.1 "Istituzione e finalità del Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania" e l'art. 2 della legge ne prevede la strutturazione in 8 unità operative territoriali (7 aziendali più il RT Infantili regionale) con un dataset regionale unico, oltre che il coordinamento centrale, entrambi allocati presso la Direzione Generale Tutela della Salute e Programmazione Regionale.

-Visto che si rileva nel Decreto 11/2024 una evidente sottostima degli operatori dedicati alla registrazione e codifica dei dati. Tale sottostima, oltre che essere in chiara difformità rispetto a quanto previsto dalla legge, non prende in alcuna considerazione le cause che hanno determinato l'attuale ritardo nella produzione di dati da parte di alcuni Registri, causato essenzialmente dalla mancanza in alcuni registri di personale o, nella allocazione degli operatori dei Registri, nel periodo Covid, presso altre strutture, la rotazione degli operatori va in direzione opposta alla peculiarità dei RT che richiedono personale "formato e dedicato", con il rischio aggiuntivo di ulteriore deresponsabilizzazione dell'intero sistema di registrazione;

manca nella proposta qualunque riferimento in merito alle figure deputate all'analisi preliminare della qualità dei flussi informativi prima del loro utilizzo, ai controlli di qualità dei dati di registrazione, in termini di completezza e di accuratezza, prima del loro rilascio, al mantenimento dei livelli di formazione permanente degli operatori del Registro; le attività sopra descritte, come finora strutturate, hanno fin qui garantito invece il mantenimento, da parte del Registro Tumori Regionale, degli standard di qualità internazionali e nazionali.

Evito di leggere tutto il resto, perché probabilmente andrei fuori tempo massimo e aspetto, nella replica, di sentire, rispetto all'argomento, cosa mi risponde l'Assessore.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie consigliere Piscitelli. Concedo la parola all'assessore Marchiello in luogo del Presidente della Giunta regionale, che ha il diritto di rispondere per tre minuti.

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive.** Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, la Direzione Generale per la Salute ha rappresentato quanto segue.

Preliminarmente è stato precisato che il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 11 del 13/02/2024 non dispone alcuna soppressione dei “Registri Tumori Provinciali” e che la definizione del modello organizzativo del Registro regionale, alla luce della implementazione del Registro nazionale tumori di cui al D.M. primo agosto 2023, è in fase di istruttoria.

Con riguardo all'attuale organizzazione del sistema di registrazione dei casi di tumore sul territorio regionale, la stessa presenta molte criticità, quali la necessità di trasmissione dei dati dai singoli registri, la mancanza di efficienza nell'importazione e generazione dei flussi, il rischio di duplicazione degli stessi casi tra diversi registri, maggiori costi di manutenzione e assistenza, necessità di trasmettere ai singoli registri i flussi informativi regionali, con conseguenti rischi legati al trasferimento di dati sensibili.

È stato inoltre evidenziato che dalla istituzione del “Registro Tumori di popolazione” della Regione Campania, avvenuta nel 2012 con la Legge regionale n. 19, successivamente modificata con la Legge regionale n. 9 del 25 febbraio 2014, la materia relativa alla raccolta di dati sanitari di popolazione, riguardanti casi di tumore, è stata oggetto di un'evoluzione normativa significativa. Il citato D.P.C.M. 3 marzo 2017, adottato in attuazione dell'art. 12, comma 11, del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, identifica il “Registro tumori” quale “Registro di patologia di rilevanza nazionale e regionale”, istituito presso il Ministero della Salute, “Ente di livello nazionale” e presso il Centro di riferimento regionale, “Ente di livello regionale”.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal D.M. primo agosto 2023, che disciplina il Registro nazionale tumori alimentato dai registri regionali, il citato D.P.G.R. n. 11/2024 ha individuato il Centro di Riferimento regionale del Registro Tumori della Regione Campania, tenendo conto della stretta interdipendenza dello stesso con le attività della Rete Oncologica Campana gestite a livello regionale dalla UOD Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale per la Tutela della Salute.

È stato comunicato che è in corso di istruttoria, pertanto, la revisione del modello organizzativo del Registro tumori di popolazione attualmente in essere per la definizione di nuove modalità organizzative connesse alla gestione amministrativa, tecnica e informatica del “Registro tumori di rilevanza regionale” in conformità a quanto previsto dalla più recente normativa nazionale, tenendo conto dei registri tumori di popolazione già operanti e della necessità di uniformare le attività sul territorio regionale, allineando le tempistiche di alimentazione del registro, anche al fine di consentire il corretto flusso di dati verso il registro nazionale tumori, ai sensi dell'art. 9 del DM primo agosto 2023.

Ci stiamo allineando alla normativa nazionale.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie assessore Marchiello. Il consigliere Piscitelli chiede di replicare. Consigliere, prego.

**PISCITELLI (Fratelli d'Italia).** Assessore, non discuto la necessità di adeguamento alla normativa nazionale perché quando si fanno delle nomine a tutela anche da quanto previsto dal Decreto del Ministero e si butta a mare, solo per accentrare il tutto nelle proprie disponibilità, il lavoro fatto da decenni nelle varie Asl per i Registri tumori, e si butta a mare un lavoro di professionisti apprezzati da tutti, e se qualche disguido c'era stato, precedentemente, anche nella trasmissione dei dati, sa benissimo che, a volte, anche la disponibilità di personale, nei vari registri dei tumori delle varie Asl ha fatto in modo che questo potesse accadere.



Ci riportiamo, adesso, all'adeguamento che dovremmo avere in base ai dispositivi nazionali. Intanto, il tutto sarà trasferito su SINFONIA, con perdita di tempo e allontanamento di chi era già formato e di chi aveva fatto uno studio capillare sui singoli comuni, di tutta la Regione Campania, ricominciamo d'accapo e quell'apporto che lei ha letto nella risposta di adeguarci rispetto alla rete oncologica, escluderemo un anno e mezzo o due anni di non sintonia, anche con la rete oncologica, perché lei, che è anche un medico, mi può assolutamente certificare che questi dati, a prescindere dalle relazioni, anche con i rapporti con l'ambiente circostante e da tutte le altre variabili che ci fanno fare una previsione per il futuro, di crescita o meno e di quanto è la crescita di certi tumori rispetto al dato precedente, è evidente che quella perdita di tempo, per riportare il tutto sulla sinfonia, è una perdita di tempo che non ci consentirà programmazione.

Se sono previsti, invece, mille casi di tumori all'anno e le previsioni sono di 2 mila casi nell'anno successivo, lei mi sa dire come ci attrezzeremo in quell'anno per far fronte a mille pazienti in più che hanno un problema senza aver stabilito come gestire gli esami e come gestire il personale che si deve dedicare a mille casi in più? Credo che l'idea e il buonsenso sarebbe stato quello di adeguarci a quello che è previsto dal Decreto Ministeriale e continuare un rapporto di collaborazione, non la semplice trasmissione dei dati a livello regionale, di collaborazione di chi quest'esperienza l'aveva maturata sul territorio.

Questo è il mio pensiero, caro Assessore. Resta la considerazione che qua possiamo urlare quando vogliamo, che a volte le scelte sulle persone non vanno sempre d'accordo con le risposte che il territorio merita e non vanno sempre d'accordo anche dal punto di vista politico rispetto a chi un'esperienza del genere aveva dato nel tempo e sono queste fondamentali risorse per cercare di creare un percorso virtuoso che, così facendo, azzererà tutto e ripartiremo da zero a zero con i ritardi che abbiamo accumulato. Comunque, grazie per la risposta, ovviamente non la vedo così.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie consigliere Piscitelli.

### **CORSI DI FORMAZIONE PROGRAMMA PAR-GOL**

Passiamo all'interrogazione, l'ultima all'ordine del giorno, Reg. Gen. n. 377/2, avente ad oggetto: "Corsi di formazione programma PAR - GOL". presentata dalla Consigliera Roberta Gaeta (Misto).

Prego Consigliera, le ricordo che ha un minuto a disposizione per l'illustrazione.

**GAETA (Misto).** Grazie Presidente, grazie Assessori.

Premesso che:

la Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con decreto dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023, ha approvato il nuovo Avviso Pubblico per la realizzazione dei Piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del Percorso 5, per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il programma PAR-GOL (Programma GOL Campania), acronimo di 'Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori', prevede l'applicazione di una serie di strumenti e misure per il reinserimento lavorativo delle fasce più deboli dei lavoratori che necessitano di un sostegno professionale, personalizzato in base alle loro specifiche esigenze.

Il programma offre la possibilità di accedere a percorsi formativi finalizzati all'accrescimento delle competenze, alla riqualificazione dei lavoratori, alla crescita personale, all'acquisizione di strumenti concreti per l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

-Considerato che: L'Ente di formazione Sif Srl di Mugnano di Napoli, inserito nel Catalogo Regionale Dinamico dell'Offerta Formativa, nell'ambito del programma PAR-GOL ha attivato, da ottobre 2023 a marzo 2024, un percorso per Operatore di cucina - Cuoco livello EQF: 3 – percorso 1777, per una durata di 400 ore, per una indennità massima oraria di 1 euro.

Gli esami finali sono stati sostenuti in data 04/06/2024.

-Preso atto che: i corsisti ad oggi non hanno ricevuto alcun rimborso dall'Ente di formazione e che lo stesso sembrerebbe aver comunicato verbalmente agli aventi diritto che l'erogazione del rimborso è una decisione dell'Ente stesso; i corsi attivati da tale istituto formativo sono numerosi ed hanno frequenze medie di circa 12-14 corsisti, quindi con un rimborso totale per singolo corso che dovrebbe aggirarsi intorno ai 5 mila euro.

Tutto ciò premesso, considerato e preso atto:

si interroga l'Assessore alla Formazione per sapere se corrisponde al vero, quello che afferma, per quanto ne so, verbalmente, l'Ente, cioè che gli Enti di formazione del programma PAR-GOL possano decidere discrezionalmente se erogare o meno tale rimborso;

se a detti Enti la Regione Campania riconosce comunque l'indennità oraria di 1 euro da destinarsi ai corsisti frequentanti, quindi, per avere chiarezza, effettivamente, di quanto dichiarato dall'Ente. Grazie.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie consigliera Gaeta, concedo la parola all'Assessore alla Formazione Professionale Armida Filippelli che ha il diritto di rispondere all'interrogazione per un tempo di 3 minuti.

**FILIPPELLI, Assessore alla Formazione Professionale.** Grazie Presidente. La risposta all'interrogazione "Corsi di formazione programma PAR-GOL".

In relazione a quanto in oggetto indicato, con il quale s'interroga l'Assessore alla Formazione per sapere se corrisponde al vero che gli Enti di formazione del programma PAR-GOL possano decidere discrezionalmente se erogare o meno un'indennità oraria per la partecipazione ai percorsi formativi, da parte dei beneficiari del programma, si relazione quanto segue:

L'avviso pubblico, rivolto agli operatori privati per la formazione, approvato con decreto n. 412/2022, prevede che l'indennità oraria possa essere, eventualmente, riconosciuta ai beneficiari del programma da parte delle Agenzie formative.

Un'apposita FAC pubblicata sul portale SIRC Campania, nel ribadire il carattere eventuale di tale indennità, è stato, inoltre, precisato che il costo derivante dall'eventuale erogazione di detta indennità e/o di ulteriore utilità ai beneficiari del programma da parte delle agenzie formative, è a totale carico delle Agenzie formative, nell'ambito dell'Unità di Costo Standard (UCS), descritte dall'avviso pubblico rivolto ai soggetti realizzatori per le attività formative.

Il citato avviso pubblico, infatti, non prevede alcuna unità di Costo Standard collegata alla descritta indennità oraria da riconoscere a favore delle agenzie formative che eventualmente prevedono di erogarla, diversamente, infatti, il quadro economico del PAR renderebbe insostenibile il raggiungimento del target relativo al numero dei beneficiari formati. Grazie.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie assessora Filippelli.

La consigliera Gaeta intende replicare?

**GAETA (Misto).** Soltanto per ringraziare, appunto, per il chiarimento, proprio perché è importante riuscire a dare le informazioni e, quindi, a fare chiarezza. Grazie per la risposta.

**PRESIDENTE (Raia).** Non ci sono altre interrogazioni, la Seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 13.57.**